



L'Unità *due*

L'UNIVERSITÀ DA GUARDARE, DA SFOGLIARE, DA NAVIGARE.

DOMENICA 12 OTTOBRE 1997

EDITORIALE

L'uomo, la magia e i misteri del mondo

LUCA CANALI

L'UOMO è l'unico «animale» (cioè essere dotato di *ánemos* = vento = soffio vitale) il quale è in grado di porsi problemi che non potrà mai risolvere. Ad esempio: cos'è l'universo infinito, e cosa il tempo infinito? L'uomo è anche - probabilmente - l'unico «animale» che sa di dover morire, e che prima di morire dovrà lottare contro la malattia, il dolore fisico e quello di dover lasciare i propri cari senza sapere cosa li aspetta poi: il nulla? Ma cosa è il nulla? E dunque l'«omuncolo» - come lo definisce tetramente Trimalchione nel *Satyricon* di Petronio - con la forza incontestabile della propria ragione, per esorcizzare tutto ciò, cosa fa? Si rifugia nell'irrazionale, e aiutato in ciò da stupende figure di sciamani, o da sinistri personaggi-stregoni, inventa le religioni e a livello più basso, la magia bianca o nera, superstizioni e rituali d'ogni genere, tutto un mondo misterioso - o incomprensibile dalla ragione - che lo aiuta a vivere lasciando ogni quesito irrisolvibile ad altri (divini, inafferrabili, intangibili) che sanno e stabiliscono al suo posto. Un mondo *arcano*, cioè «chiuso» alla comune consapevolezza.

È tale mondo ai suoi vari livelli che un dotto e affascinante libro intitolato appunto *Arcana mundi* (nella prestigiosa collana «Scrittori greci e latini» voluta e diretta da Pietro Citati, edita dalla Fondazione Lorenzo Valla - Mondadori) a cura di Georg Luck, studioso e docente in varie università americane e europee esamina minuziosamente impegnando appunto una superiore razionalità nello studio dell'irrazionalità «antica».

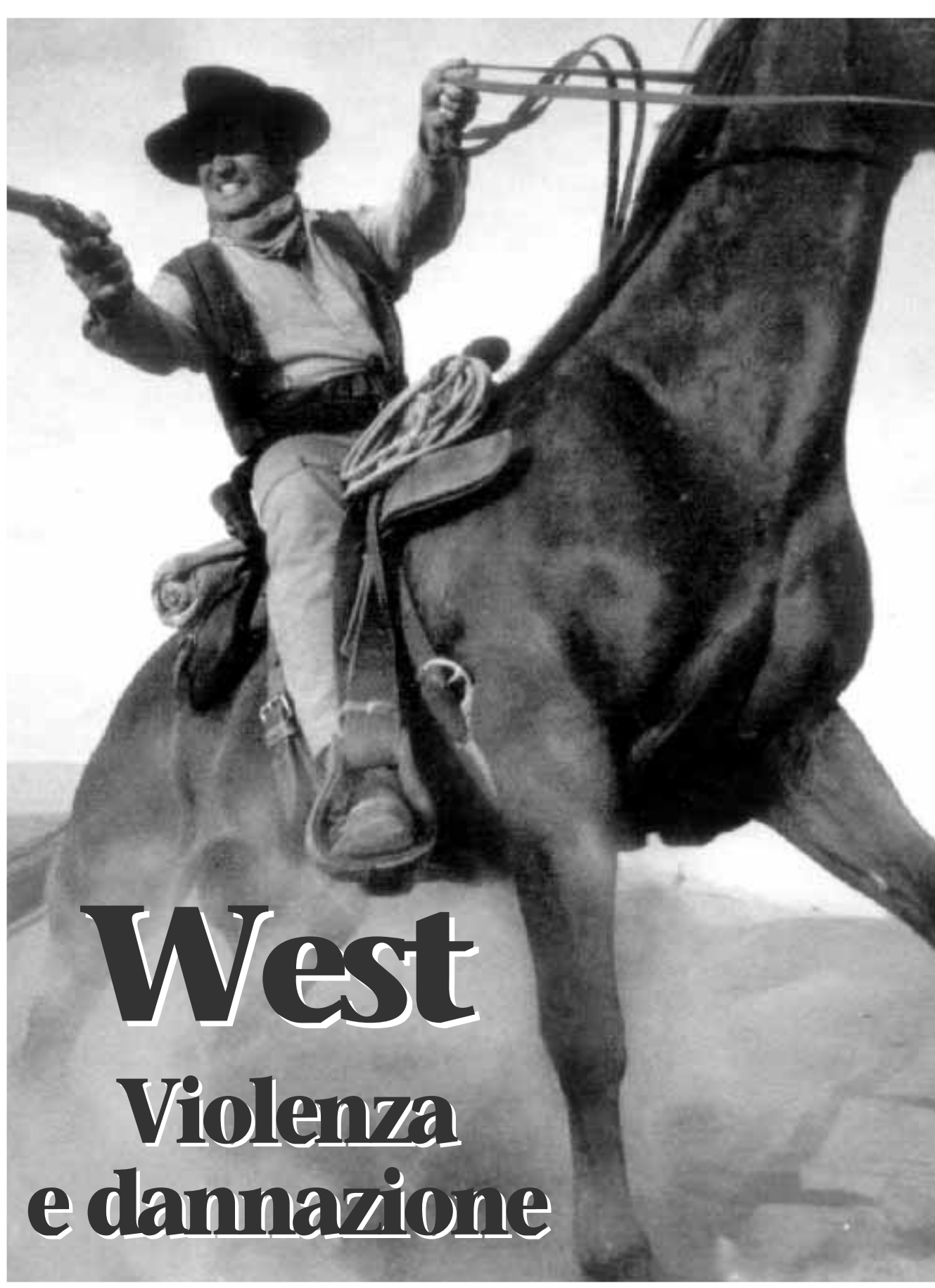
Il volume ha un'ampia introduzione generale, e si divide in tre sezioni, *Magia*, *Miracoli*, *Demonologia*. Ogni sezione è a sua volta preceduta da una introduzione specifica sull'argomento e contiene una esauriente esemplificazione testuale (letteraria, rituale, esorcistica, biografica) che per il lettore medio non può non costituire la parte più abbordabile e ghiotta.

Con straordinaria audacia uno dei massimi poeti latini, Lucrezio, aveva scagliato contro ogni forma di superstizione religiosa un terribile verso (a commentare l'uccisione di Ifigenia, figlia di Agamennone, voluta dai sacerdoti per propiziare la navigazione della flotta greca contro Troia): *Tantum religio potuit suadere malorum* «A tali delitti poté indurre la superstizione religiosa». Non vide male Lucrezio:

di quante stragi è lastricata la strada delle religioni? Ma di quelle religioni l'uomo non ha mai potuto fare a meno, e quanto più progrediva sul terreno della razionalità e della tecnica, tanto più la religione s'incistava nel sottofondo della sua coscienza, assumendo talora aspetti sinistri, settari, di vera e propria ritualità «nera».

Georg Luck studia con penetrazione tutti i fenomeni irrazionali: e lo fa - questo è il suo merito - con spirito libero da pregiudizi o da simpatia, cioè *sine ira et studio* - secondo il programma storiografico di Tacito -, cioè «senza ostilità né simpatia». Studia dunque il mondo irrazionale, divino o magico, con l'atteggiamento dello scienziato che esamina la materia prescelta con rigore critico e insieme con impeccabile rispetto. La sostanza del suo pensiero è «illuminista», ma d'un illuminismo flessibile che riconosce nelle tenebre o nei bagliori dell'irrazionale una «paranormalità» innegabile e quindi estranea ad ogni forma di negazione preconcetta e sprezzante; la sfera del paranormale potrà dunque divenire normale quando la mente umana avrà percorso vie speculative e sperimentali che per ora le sono negate. Ad esempio (*l'esemplificazione è mia*), quando insieme allo studio dei pianeti e alle conquiste spaziali - l'uomo che balla sulla luna - avrà approfondito quello sul nostro pianeta e sui modi di preservarlo dalle catastrofi che gli stiamo preparando; e dunque quando i sismologi avranno finalmente imparato a prevedere i terremoti con la precisione con la quale gli astrofisici prevedono la comparsa d'una cometa.

UN LIBRO insomma, questo *Arcana mundi*, che stimola alla conoscenza spregiudicata di ciò che viene talora considerato inaccessibile, e che gli antichi hanno, da tremila anni in poi, cercato di capire o semplicemente di rappresentare. Permettendomi una modesta critica, mi sarei aspettato di trovare nel volume più numerose testimonianze sul «magico» di cui è pervaso il *Satyricon* petroniano (ad esempio lo splendido cap. 62 sulle trasformazioni, l'uccisione e la resurrezione del licantropo), e magari anche qualche brano «razionalista» del *De divinatione* di Cicerone. Strana poi l'assenza della *Diana*, un vero repertorio di «maledizioni» presente nella cosiddetta *Appendix vergiliana*.



West Violenza e dannazione

Una terra senza eroi, una natura selvaggia racconta Cormac Mc Carty autore di «Cavalli selvaggi» e ora de «Il buio fuori» Uno scrittore politicamente scorretto

ALBERTO ROLLO e STEFANIA SCATENI A PAGINA 3

Sport

GP GIAPPONE
Formula Uno,
giallo
per Villeneuve

Prima squalificato e poi riammesso dai giudici, Villeneuve partito oggi in pole position al Gp del Giappone dovrà attendere mercoledì il giudizio della Fia.

M. COLANTONI
A PAGINA 12

CALCIO & AFFARI
Massimo Mauro
«conquista» Genoa
e Catanzaro

Massimo Mauro sarà il nuovo presidente del Genoa, la notizia è stata ufficializzata ieri. Sempre ieri la famiglia Mauro ha rilevato il 50% del Catanzaro.

IL SERVIZIO
A PAGINA 12

CICLISMO/1
Alessandra
Cappellotto
conquista l'oro

Alessandra Cappellotto ha vinto ieri la medaglia d'oro nella gara in linea riservata alle donne ai mondiali di ciclismo su strada in corso a S. Sebastian in Spagna.

PIERAUGUSTO STAGI
A PAGINA 12

CICLISMO/2
Oggi in pista
gli uomini
Favorito Bartoli

Si corre oggi la gara più attesa dei mondiali di ciclismo in corso di svolgimento in Spagna. Tra i favoriti il corridore italiano Michele Bartoli.

GINO SALA
A PAGINA 12

Lo psichiatra denuncia lo strapotere delle case farmaceutiche
J'accuse di Cancrini contro l'università
«Troppi muri, ormai è un manicomio»

Il caldo migliore al costo minore

Qualche settimana e le caldaie delle nostre case e dei nostri palazzi torneranno a funzionare a pieno regime. Un inserto con tutte le norme e i consigli dell'Enea per affrontare l'inverno con un occhio all'ambiente e uno al portafogli.

IL SALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 1997

Dura polemica dello psichiatra Luigi Cancrini nei confronti dell'istituzione psichiatrica universitaria, dalla quale è ormai «uscito» da tre anni. Nella premessa al suo ultimo libro, «Lezioni di Psicopatologia», Cancrini paragona l'Università al manicomio, così come lo intendeva Franco Basaglia. «I muri da cui è difesa - sostiene - andrebbero smantellati». Nella formazione degli psichiatri, afferma Cancrini, l'approccio psicoterapeutico è ormai completamente assente: è come mandare in sala operatoria un chirurgo a mani nude. Si preferisce curare i pazienti con gli psicofarmaci, le case farmaceutiche la fanno da padrona. E chi la pensa diversamente viene completamente tagliato fuori dagli ambienti accademici, precudendogli qualsiasi possibilità di carriera.

LILIANA ROSI
A PAGINA 5

Dal Nobel a Dario Fo al dibattito su governo e maggioranza

Ma perché ragionare sempre «contro»?

IVAN DELLA MEA

«GIOVEDÌ sera», mi dice una compagna di Sesto Fiorentino con l'occhio duro e la voce incrinata, «fuori d'una casa del popolo nostra, compagni del Pd5 e di Rifondazione per poco 'un si prendevano. Per fortuna uno ha detto: or si discorre degli astechi, 'un si sa una sega, ma è meglio. Solo così», conclude la compagna, «quel che non doveva succedere non è successo».

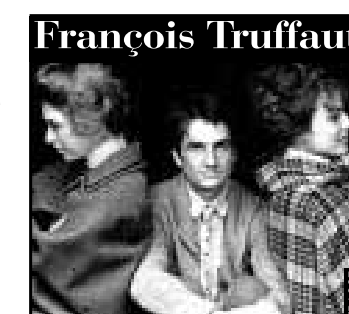
Brecht disse che quando è l'ora di marciare il nemico è quello che marcia alla tua testa. A me pare di poter dire che quando è l'ora di ragionare spesso il nemico ce l'abbiamo nella testa.

È davvero così difficile pensare che dirigenti e governanti da noi scelti, non da altri, da noi eletti, da noi voluti, possano compiere atti, prendere decisioni, forzare anche situazioni

non nel nome di una logica *contro*, ma nel nome di una logica *per*? Trattandosi di gente nostra io credo che questa generosità di atteggiamento sia un atto dovuto, a prescindere come direbbe Totò. Ed è certo che anche nel ragionare *per* si può arrivare a contrapposizioni forti, dure, anche al limite della rottura a volte: ma perché a tutti i costi noi si deve credere che il fine di tanto contendere sia per forza la voglia di rompere e non, invece, quel tratto della passione per la cosa politica che è passione per la cosa pubblica che ti porta al discutere accanito, incattivito a volte? E se anche così fosse, nostro primo dovere e piacere, piacere ripeto, dovrebbe essere quello di un nostro ragionare fitto, ma sereno, teso, sempre e comunque, verso le sponde dell'unità grande o piccina che sia, piuttosto che nell'oceano dell'in-

comprensione; anche perché, penso, soltanto così si riesce a tenere in mano almeno un bandedo della matassa: quello che sempre deve farci capire chi davvero è il nemico da battere: il potere devastante delle multinazionali e delle grandi banche e delle grandi consorzio e delle grandi mafie e delle grandi massonerie. Solo così è possibile evitare il *fuffigno* esiziale per ogni democrazia; e *fuffigno* è voce lucchese che sta per «no, do, groppo, viluppo tutto agrovigliato che non si sa come trovarne il pampino o bandedo o capo» e sta anche per «affare imbrogliato maliziosamente; conto che non torna perché altri ci ha leccato o beccato o piluccato; garbuglio; intrigo dove c'è della frode, della malafede o roba sottratta o rubacchiata».

SEGUE A PAGINA 2



Le due
inglesi

[Les deux anglaises]

Videocassetta
e fascicolo a 18.000 lirePU
tuttoTruffaut